PRESENTATO ALL'ASSOCIAZIONE ALI DI VILLARICCA L'ULTIMO LIBRO DEL GIORNALISTA - SCRITTORE PAOLO DI STEFANO

"TUTTI CONTENTI", romanzo a metà strada tra Pirandello e Svevo

Ancora una serata all'insegna della cultura con la c maiusola alla sala auditorium dell'associazione ALI. Dopo l'incontro del 3 ottobre scorso con il noto ingegnere – scrittore - regista partenopeo Luciano De Crescenzo, lo scorso 11 dicembre è stata la volta di un altro intellettuale doc, e cioè Paolo Di Stefano, inviato del Corriere della Sera e scrittore di romanzi per la casa editrice Feltrinelli. Incentrato sulla presentazione dell'ultimo volume di Paolo Di Stefano, intitolato "Tutti Contenti", il cenacolo letterario si è aperto con l'intervento dell'avvocato Antonio Gambi, uno dei fondatori dell'ALI, il quale, con un pizzico di enfasi, ha affermato che "ormai il percorso di crescita culturale intrapreso da questa neonata associazione è un fenomeno senza precedenti nel nostro hinterland". Successivamente, la professoressa Bianca Granata, responsabile della "Minerva", l'altra associazione che ha curato, insieme all'ALI, la riuscita di questo evento, ha spiegato che "questo incontro con Di Stefano è stato organizzato da 2 associazioni che stanno profondendo molte energie per elevare la crescita culturale e la qualità della vita di questo territorio". Pochi istanti dopo, il microfono è passato al giornalista-scrittore di origini siciliane. "Il romanzo Tutti Contenti – ha detto Di Stefano – è stato commentato dai critici in vario modo. C'è chi lo ha definito un Fu Mattia Pascal alla rovescia, in quanto il personaggio principale, Nino Motta, scappa dalla realtà in cui vive e lavora (la Lombardia) per ritornare nella terra in cui è nato (la Sicilia) con l'unico obiettivo di ricostruirsi un equilibrio interiore più forte, in quanto ormai alla sua età (60 anni) la sbiadita memoria del proprio passato è diventata, pian piano, una ingombrante pagina bianca che lo tormenta, una autentica prigione. Altri critici – ha continuato Di Stefano – lo hanno invece "catalogato" come un romanzo a cassetti, in quanto c'è una storia principale, quella del sessantenne tipografo Motta, e, al fianco, tante altre vicende di vita, che sono quelle degli altri "attori" dell'opera letteraria. Ed ancora, entrando maggiormente nella trama, si nota che, mentre Motta sente la necessità di ritornare in Sicilia perché avverte l'assoluto bisogno di ricostruire la memoria della sua infanzia e della sua adolescenza trascorsa nel collegio di Villa Pace, i vari personaggi che lui incontra in questo viaggio in Sicilia, e cioè alcuni dei suoi amici di questa triste infanzia, nel momento in cui lo 'riabbracciano' sentono spesso un bisogno diverso: la altrettanto ingombrante necessità di liberarsi un po' dalle loro angosce, raccontando il proprio vissuto di tanti anni. E, impattando, tra queste, qualche storia particolare (quella del personaggio "Piccione") Motta arriva a convincersi del fatto che sia il non ricordare più nulla che il rimembrare in maniera ossessiva il passato rappresentano due aspetti diversi di una prigionia interiore".

Insomma, in questo romanzo si nota un'esigenza che si potrebbe definire "variamente terapeutica" nell'ambito dell'approccio che ognuno di questi personaggi ha con il proprio vissuto. Elemento, questo, che, nel corso della serata all'Associazione ALI, ha portato lo stesso autore ad ammettere che "sicuramente, tra il racconto della propria vita che Zeno Cosini (uno dei personaggi più elevati creati da Svevo) fa al suo psicologo e le storie personali che, pian piano, si dipanano nel romanzo Tutti Contenti, si possono individuare delle sorprendenti analogie". Ma, a differenza della Coscienza di Zeno, in questo romanzo di Paolo Di Stefano tutti i personaggi, scavando nella memoria del proprio passato, è come se si sottoponessero, senza rendersene conto, ad una sorta di autopsicanalisi.

In ogni caso, mettendo per un attimo da parte i parallelismi, nel corso della serata all'ALI il giornalista-scrittore Di Stefano ha anche affrontato il tema delle motivazioni che possono stare alla base della stesura di un romanzo. A tal proposito ha affermato: "Ci sono autori che scrivono opere - stilisticamente molto valide - con l'obiettivo di andare incontro esclusivamente alle esigenze del lettore. A mio avviso, però, questi romanzi lasciano una scarsa traccia in chi legge. E poi ci sono altri, tra cui il sottoscritto, che scrivono innanzitutto per liberarsi da ossessioni del passato, da ricordi molto tristi. Nel mio primo romanzo, Baci da non ripetere, c'è, infatti, un significativo riferimento alla morte prematura di mio fratello. Dopo quest'opera pensavo di essermi liberato di tale pagina ingombrante, ma non è stato così. Addirittura, in **Tutti Contenti** le angosce si moltiplicano. Esse riguardano non più uno ma vari personaggi. Non solo Nino Motta, ma anche Piccione e altri. E, secondo me, sono questi i libri che entrano maggiormente nelle coscienze dei lettori".

A questo punto, nel prendere gli appunti sul proprio taccuino, chi vi scrive è corso con la mente ai propri studi liceali e si è ricordato di uno dei tratti biografici più significativi della vita di Pirandello, grandissimo scrittore che nelle sue opere trattava sì di drammi esistenziali profondi ma - sarà forse un caso - col "privilegio" di avere accanto una moglie di vita dai tratti psicologici clinicamente instabili.

Insomma, per svolgimento di trama e per motivazioni alla base di un romanzo, non riteniamo di commettere un clamoroso azzardo se, sulla base degli elementi emersi nel corso del cenacolo svoltosi all'ALI, accostiamo Di Stefano un po' a Pirandello e un po' a Svevo, con tante scuse per chi riterrà di inveire contro questa doverosa considerazione.

Luigi Gallucci

***

RAPPORTO ECOMAFIA 2003 - Presentato lo scorso 13 dicembre, presso la sede dell'istituto italiano per gli studi europei di Giugliano, il Rapporto Ecomafia 2003, volume di 460 pagine redatto da Legambiente ed edito da Sistemi Editoriali. Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista Rai Massimo Calenda, sono intervenuti, tra gli altri, Gerardo Marotta, presidente dell'istituto italiano per gli studi filosofici, Donato Ceglie, sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Francesco Taglialatela, sindaco di Giugliano, Enrico Fontana, direttore dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità, Michele Buonomo e Raffaele Del Giudice, dirigenti di Legambiente Campania. Il testo, di indubbio valore documentale, ha il fine di scuotere le coscienze di tanti cittadini onesti rispetto a tutta una serie di scempi ambientali che in Italia vengono perpetrati, ormai da troppi anni e con effetti a volte devastanti, dalle organizzazioni malavitose. Non mancano dati e cifre relativi ad abusi, inchieste e denunce su temi come produzione, traffico e stoccaggio di rifiuti; ciclo del cemento, archeomafia, traffico internazionale di specie animali protette. Un paragrafo "speciale", intitolato "La terra dei fuochi", è stato riservato anche ai crimini ambientali perpetrati nel comprensorio giuglianese, ormai tristemente noto come una delle principali pattumiere d'Europa.

CONCORSO DI POESIE DIALETTALI

E' andato a Luisa Scala il premio di poesie "Penziere 'e femmene" 2003, concorso promosso qualche mese fa dalle associazioni giuglianesi Spazio Aspasia, Liliarum e Uqbar. Pensionata ed appassionata di napoletanità, la Scala, con i suoi versi intitolati "Quanto me manca", ha battuto 53 avversarie, provenienti per il 70% dal Capoluogo e per il 30% dai comuni dell'hinterland partenopeo.La manifestazione finale, effettuata lo scorso 6 dicembre presso la sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Europei a Palazzo Palumbo, è stata allietata anche da un concerto di melodie classiche napoletane.

O' CRO'ININ
IRISH PUB
presenta
CAPODANNO 2004
Fuochi pirotecnici
Corrida e Karaoke con Massimo Cannizaro
Black Music
Hip Hop - Funky - Dance-House music
Balli latino americani
Via Panoramica, 88 - Monte di Procida - infoline
333.11.79.095 - 081.868.28.28 - 338.901.68.44

aura graph srl
Stampati Commerciali
Depliantistica
Cataloghi
Manifesti
Digital Printing
Creazione Logo
Impianti in Sede
Via Selva Piccola, 25 • Giugliano in Campania • Tel. 081.894.62.86 • Fax 081.330.54.38 • www.auragraph.it

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo
dalla redazione di PERIFERIA

CENTRO BABY


Amore Neonato e bebé
Timberland
SUPERGA
Corredini neonato battesimali - Abbigliamento 0/8 anni
Corso Mediterraneo, 89 - Tel. 081.7420177 - Tel. e fax 081.7428806 - Marano Di Napoli

RENAULT
VI DIAMO 4 MESI, POI VE LA FACCIAMO PAGARE.

Renault Kangoo da euro 10.500
Renault Clio da euro 8.550
Renault Twingo da euro 7.650
E, in più, finanziamenti fino a 72 mesi senza anticipo con prima rata a marzo 2004 ed estensione della garanzia fino a 4 anni o 100.000 km.
E' un'iniziativa della concessionaria Di Nardo srl
Via Colonne, 10 Giugliano (Na) - Tel. 081.895.75.93

IDEA RISPARMIO
House design
Camini
Pavimenti
Porte
Arredo bagno
Progettazioni
Decorati a mano
Parquet
Sanitari
Infissi
Rubinetteria
Ristrutturazioni
Via Marano-Pianura, 231 - Marano Napoli
Tel. e Fax 081 587 49 84 - tel. 081 587 31 10
www.housedesignsrl.com

CENTRO COMMERCIALE
BORGO MERIDIANO

La nuova prospettiva per i tuoi acquisti
Via A. Palumbo, 55 - Giugliano (NA)